

Disabilità, diritto al viaggio negato

dalsociale24 17 Luglio 2025

A raccontarci la vicenda è Nicola Longo, consigliere di FISH Campania

Un viaggio tra Sorrento e Napoli può trasformarsi in un'odissea quando si è una persona con disabilità. O peggio ancora, quando si viaggia con qualcuno che ha bisogno di accessibilità e, invece, si trova davanti a una sequenza di ostacoli, disservizi, promesse non mantenute e soluzioni affidate alla sola buona volontà di chi lavora sui mezzi di trasporto pubblici. È la testimonianza diretta di chi ha affrontato un percorso che si è trasformato in una corsa a ostacoli. A raccontarcela è Nicola Longo, consigliere di FISH Campania.

Un gruppo composto da cittadini italiani e statunitensi, tra i quali due persone in carrozzina, ha tentato di godersi un po' di bellezza della costiera sorrentina. Ma la bellezza, da sola, non basta. Dopo giorni di ricerche, non è stata trovata alcuna barca accessibile. Solo grazie alla disponibilità di un equipaggio sensibile, ma privo di strumenti adeguati, i due passeggeri a mobilità ridotta sono stati sollevati di peso per salire a bordo. Un'operazione pericolosa, oltre che profondamente umiliante. In un territorio che vive di turismo non è stato trovato un solo servizio nautico accessibile.

La situazione è peggiorata durante il rientro. I turisti hanno scelto di viaggiare con la linea Circumvesuviana dell'Eav per raggiungere Napoli da Sorrento. Prima della partenza a Longo ed ai suoi ospiti era stato garantito che la stazione di arrivo, Porta Nolana, fosse accessibile. Ma durante il tragitto il treno si è fermato per un'interruzione, con il successivo annuncio della sostituzione con bus. Bus di cui nessuno sa dire se siano o meno accessibili. Nessuna comunicazione, nessun piano di emergenza. Solo attese e incertezza.

Oltre le 23, l'arrivo a Napoli non segna la fine dei problemi: l'ascensore a Porta Nolana è fuori servizio e nessuno sa indicare una via d'uscita. A risolvere la vicenda è la capotreno, che apre un passaggio laterale normalmente usato per la raccolta dei rifiuti. I diritti delle persone con disabilità non possono dipendere dalla gentilezza di un ferroviere o dalla forza di chi si ostina a viaggiare nonostante tutto.